

III VÍRIDE III

**Gianluca Lentini,
climatologia
millenaria**

“
Andrea Di Salvo
”

Al centro dell'attuale dibattito scientifico, bussola delle scelte di indirizzo politico a livello mondiale, la climatologia è divenuta ormai una scienza che impegna a nuove condotte e azioni concrete – o almeno le addita. Ma la sua lunga e composita storia attraversa nel corso dei millenni fasi molto diverse, in un dialogo sempre serrato con la meteorologia. Il geofisico Gianluca Lentini ne ripercorre evoluzioni e tappe nel suo *Storie del clima. Dalla Mesopotamia agli esopianeti* (Hoepli, pp. 139, € 12,90). Fin dall'ingresso del clima come termine geometrico descrittivo, con Eratostene, nel significato etimologico di inclinazione dell'asse terrestre e poi con una molteplicità di significati sfuggenti e interscambiabili. Per molti secoli il pensiero scientifico dell'Antichità sarà interessato dalla dialettica tra determinismo climatico mesopotamico e anatolico, razionalizzazione analitica descrittiva di quello greco, meteorologia pragmatica. Fino alla loro fusione tra Otto e Novecento. Da determinante geografico immutabile, dove è il clima a condizionare, oltre che temperature, precipitazioni e flora, anche culture e convenzioni sociali, con l'affermarsi del concetto della sua variabilità nel tempo, sarà invece l'uomo a poterlo determinare,

modificandolo. Lentini richiama così episodi di una storia anche culturale del clima, dalla rivoluzione humboldtiana all'osservazione della terza dimensione in quota, dal ruolo delle leggi della termodinamica, di geologia e glaciologia fino alla metafora dell'atmosfera come serra (nella letteratura scientifica, dal 1907), dalla teoria del caos al ruolo degli oceani e all'utilizzo del computer per ottenere modelli climatici capaci di profilare fenomeni e fornire previsioni verificabili. Ora, coinvolgendo anche lo studio dei pianeti del sistema solare, con l'avvio di una climatologia esoplanetaria. E intanto, quantificando con evidenza scientifica le variazioni del cambiamento climatico di origine antropica per, se e quanto possibile, mitigarle.

